PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE DI TAGGIA

IMPIANTO INTEGRATO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

IDRO EDIL S.R.L.

WASTE TREATMENT TECHNOLOGIES

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

NOTA DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA REGIONE LIGURIA CON PROT.PG/2018/154210 DEL 30/05/2018

TAV.	SCALA	COM	DOC	FOGLIO	REV.
.	/	839	PP.B060	01 DI 01	0

ICARIA

ICARIA srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
Via La Spezia, 6 - 00182 Roma
Corso Cavour, 445 - 05018 Orvieto (Tr)
tel +39 0763 34 08 75 Fax +39 0763 34 12 51
www.icariasrl.it info@icariasrl.it

ORDINE degli INGEGNERI
INGEGNERE
Vladimiro
ROTISCIANI
civile ed ambientale
industriale
dell'informazione
A 376
Provincia di TERNI

REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO
0	LUGLIO 2018	REVISIONE a seguito richieste prot. PG/2018/154210	AS	G.T.	V.R.	V.R.

IMPIANTO INTEGRATO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

NOTA DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA REGIONE LIGURIA CON PROT.PG/2018/154210 DEL 30/05/2018

INDICE

1 PREMESSA 3

2 RICHIESTE REGIONE 3

3 CONSIDERAZIONI IN MERITO AGLI ASPETTI PAESAGGISTICI 10

Allegati:

Documenti richiamati all'interno della nota

1 PREMESSA

La presente nota è redatta in risposta alla richiesta di integrazione della Regione Liguria con prot. PG/2018/154210 del 30/05/2018 in merito al procedimento autorizzatorio unico di cui all'art.27 bis del D.lgs n°152/2006 del progetto di proiect financing ex D.lgs n°50/2016 inerente " l'impianto Impianto Integrato di Trattamento, Recupero e Valorizzazione Rifiuti Solidi Urbani della Provincia di Imperia".
A corredo della nota sono allegati i documenti ad integrazione/revisione come riportato nell'elenco elaborati dei documenti consegnati (file 839_EE004_rev0).
A seguito dei documenti integrati/revisionati si allega l'elenco elaborati generale aggiornato (file 839_EE0033_rev21).

2 RICHIESTE REGIONE

1. Occorre chiarire l'effettiva disponibilità delle aree interessate, per la corretta attivazione delle necessarie procedure espropriative, con riferimento sia ai mappali del sedime dell'impianto di trattamento e di discarica, sia dalla viabilità di accesso. Dagli elaborati trasmessi ed in particolare dalle cartografie con l'indicazione dei mappali interessati dall'intervento risulta che le aree indicate siano maggiori rispetto alle aree effettivamente necessarie. Si chiede di indicare in maniera univoca tali aree, anche per gli aspetti urbanistici connessi (vedi oltre). Relativamente alla strada si rileva come gli elaborati di progetto riportino come "strada privata" il tracciato che collega il sito di intervento con l'innesto allo svincolo autostradale. Il Comune fa presente che per tale tracciato viario esiste atto unilaterale d'obbligo approvato con deliberazione di C.C. n° 14 del 17/04/2003, con il quale le società Colli ed Idroedil si obbligarono a realizzare e cedere la predetta strada pubblica al termine della realizzazione della stessa ed a seguito dì collaudo.

Risposta:
Al fine di risolvere la problematica connessa con la cessione della strada Colli-Beusi da parte della soc. Idroedil srl e a favore del Comune di Taggia, si sono svolte riunioni sul tema e nell'incontro del 21 settembre u.s. l'Amministrazione Comunale e la soc. Idroedils srl hanno condiviso un percorso per aggiornare "l'Atto Unilaterale d'Obbligo" del 2003. Tralasciando le parti non di interesse per il progetto in esame, si evidenzia che la strada di accesso all'impianto di trattamento rifiuti, identificata come tratto "A-B", verrà collaudata e ceduta al Comune di Taggia e si precisa che il documento novativo verrà siglato tra le parti prima del termine dell'iter approvativo in corso.
In funzione dell'accordo raggiunto si è provveduto ad aggiornare il sedime occupato dall'intervento escludendo il piazzale posto in fregio all' svincolo autostradale e la scarpata di collegamento con il piazzale sommitale, detratte le aree occupate dalla strada (ad oggi non ancora inserite nella mappa catastale).
In merito è stato aggiornato l'elaborato A6-Planimetria catastale e la relazione R14- Piano particellare di esproprio.

2. Indicazione delle forme dì tutela delle proprietà confinanti e insistenti nella fascia dì rispetto dell'impianto e della discarica di servizio che si intendono adottare, sulla base di quanto previsto dalla convenzione tra la Provincia dì Imperia ed il Comune di Taggia per la realizzazione dell'impianto unico provinciale con annessa discarica di servizio nel sito di Colli, al punto 13.

Risposta:
Lo studio di Impatto Ambientale(SIA) redatto per il progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente l'impianto di trattamento rifiuti in oggetto, non ha evidenziato impatti significativi sulle aree circostanti l'area di studio tali da dover attuare le misure a tutela delle proprietà confinanti indicate al punto 13 della Convenzione con il Comune di Taggia (D.C.P. del 22.12.2010).
Lo studio di impatto odorigeno indica un valore di unità odorimetriche superiore al valore riportato nelle Linee Guida della Regione Lombardia (5 ou_E/m^3) solo per l'abitazione di proprietà del Sig. Valente. Come meglio esposto nel documento di riferimento allegato in risposta al punto 9, i risultati sono teorici e andranno validati in corso d'opera con misurazioni specifiche. Nel caso si dovesse accertare la problematica si attueranno misure compensative a tutela della proprietà.

3. Dalla documentazione agli atti, ed in particolare dall'elaborato A4 — Inquadramento urbanistico, non risulta evidenziato che l'impianto in progetto non è conforme alla normativa urbanistica vigente, con riferimento al PRG, il quale individua le aree in oggetto in parte in zona D1 ed in parte in zona E2 ed E3 — agricola. Alla luce di quanto sopra occorre che il progetto venga integrato con la seguente documentazione:
a) integrazione dell'elaborato A4 con l'aggiunta dell'estratto cartografico e della normativa relativa al PRG vigente;
b) sovrapposizione della planimetria dì progetto rispetto al PUC ed al PRG ed al PTCP;
c) integrazione della relazione urbanistica con individuazione degli elementi di non conformità del progetto alla normativa vigente ed in salvaguardia, e di conseguenza, delle varianti richieste;
d) proposta di scheda normativa ed allegata planimetria con indicazione del perimetro della nuova zona omogenea da approvare in variante alla strumentazione urbanistica vigente ed in salvaguardia.

Risposta.:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare per il punto a) e b) vedi tavola grafica A4-Inquadramento urbanistico(file 839_PP_A034_rev3). Per il punto c) vedasi la tavola grafica A.1 - Sovrapposizione planimetria di progetto rispetto al PUC, PRG e PTCP e per il punto d) vedi la scheda normativa allegati.

4. Manca il progetto strutturale. Occorre che lo stesso venga integrato con la documentazione prevista dalla DGR n. 938 del 17/11/2017 concernente l'applicazione della normativa in materia di costruzioni in zone sismiche.

Risposta:
Richiamata la nota della Provincia di Imperia del 06/08/18 (prot. n° 2018/20720) con la quale è stato chiarito che in questa fase progettuale non è richiesto l'invio della documentazione strutturale prevista dalla DGR 938 del 17/11/17, l'argomento non è stato trattato.

5. Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Imperia segnala che dall'esame della documentazione progettuale non è possibile esprimere un parere di competenza in merito alla realizzazione dell'impianto, in quanto non è possibile evidenziare il rispetto della normativa antincendio applicabile e nemmeno le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco di cui all'allegato I al DPR n. 151/2011. Chiede pertanto di attivare le procedure di cui all'art. 3 del DPR n. 151/2011 (valutazione del progetto) facendo riferimento al numero di pratica 21301.

Risposta:
In data 22/06/18 il progetto inerente la prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 è stato depositato presso il Comando Provinciale dei VVF di Imperia (di cui si allega il documento con protocollo). In data 29/08/18 il Comando VVF di Imperia ha richiesto integrazioni documentali con nota prot. 11044 che verranno inoltrate direttamente all'Ufficio Prevenzione Incendi, in accordo con il Funzionario Responsabile dei Provvedimento Ing. Di Maria, entro il 19 ottobre p.v.

6. Per quanto concerne la compatibilità con la vigente pianificazione di bacino, lo studio proposto non contiene esaurienti elaborati, in particolare con riferimento all'art 16bis. Dall'analisi della documentazione agli atti si è evidenziato infatti che l'intervento ricade in area B2 normata dai commi 5 e 6 dell'art 16 bis..." 5.Nelle aree speciali di tipo 62, fermo restando il rispetto delle normative vigenti in materia di gestione di discariche, per quanto concerne gli aspetti finalizzati al contenimento del rischio idrogeologico qualsiasi riutilizzo di tali areali è subordinato alla valutazione ed alla verifica preventiva, in sede di progetto, in merito all'idoneità dell'area sotto il profilo geomorfologico, idrogeologico e geotecnico alla nuova destinazione d'uso prevista. 6. La Regione esprime parere vincolante sui progetti di cui al comma 5 valutando, sulla base delle risultanze dell'indagine di maggior dettaglio, presentata dal Comune, che analizzi gli aspetti geomorfologia', geotecnici ed idrogeologici degli areali, la compatibilità della realizzazione dell'intervento, previsto dallo strumento urbanistico comunale, con le condizioni accertate..."..
Al fine dell'espressione del parere di cui al succitato c.6 è necessario:

a) redigere le relazioni geologica e geotecnica ai sensi della norme tecniche vigenti (NTC2018), indicando in premessa l'esatta denominazione del progetto, la fase progettuale in esame nonché le caratteristiche essenziali dell'intervento di progetto.
b) eseguire adeguati approfondimenti sulle specifiche indagini geologiche e geotecniche (peraltro previste dai progettisti) i cui risultati appaiono basilari per la redazione della relazione geologica e geotecnica per la definizione dei modello geologico e geotecnico del sottosuolo necessari alia progettazione definitiva ed esecutiva, la caratterizzazione degli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché per definire il conseguente livello di pericolosità geologica e geotecnica.
   Per l'effettuazione della valutazione idraulica di competenza necessita far pervenire, ad integrazione dell'elaborato di progetto "R.08.REV2-Relazione idraulica", elaborato integrativo contenente le seguenti specifiche:
c) Analisi di compatibilità idraulica dell'intervento ai sensi del RR 3/2011 e delle vigenti Norme di Attuazione del Piano di Bacino (inclusa eventuale mappatura di fasce fluviali);
d) Esplicitazione del bacino idrografico sotteso alla sezione di chiusura d'interesse, con relativo calcolo della superficie, che tenga conto di tutti gli apporti congruenti con lo stato dei luoghi e le previsioni progettuali, in conformità alle Norme di attuazione del vigente Piano di Bacino;
e) Ridefinizione, se necessario, dei valori delle portate di piena in base agli esiti del punto precedente;
f) Verifica idraulica in moto permanente del corso d'acqua, per un tratto significativo sotto il profilo idraulico e in conformità all'allegato n. 1 al RR 3/2011, riferita sia allo stato di fatto, sia a quello in progetto;
g) Eventuali considerazioni in merito alla possibile istanza di deroga ai franchi di sicurezza, in conformità all'allegato n. 2 al RR 3/2011;
h) Tavole cartografiche redatte in opportuna scala e relative a planimetria, sezioni trasversali, profili longitudinali dello stato di fatto e di progetto, nonché il raffronto tra queste, con indicazione dei li-velli di piena (tre portate di PdB) e del carico totale della corrente e dell'altezza critica (portata Q200);

i) Relazione di compatibilità degli scarichi di acque meteoriche nel corso d'acqua, con indicazione grafica delle sezioni dì immissione e delle quote di sbocco rispetto ai livelli di piena duecentennale (si richiede di individuare sezioni in cui lo scarico avvenga a quote superiori ai suddetti livelli di piena).

Risposta:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare per i punti a) e b) vedasi la relazione R6.1 – Relazione geologica, idrogeologia e di indagine sismica integrazioni. Per i punti da c) ad i) vedasi la relazione R8/1- Relazione idraulica/integrazioni.

7. Per quanto riguarda il documento R25 "Piano di sorveglianza e controllo", tale dicitura è quella di cui al punto 5 dell'allegato 2 del d.Igs. 36/03. Ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale il Gestore deve presentare il Piano dì monitoraggio e controllo delle pressioni ambientali, (PMC) redatto ai sensi dell'art. 29-ter, lettera h) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Parte II. A tale scopo dovranno essere utilizzati format predisposti da ARPAL, in particolare:
- Per la parte relativa all'impianto si dovrà fare riferimento al PMC per impiantì AIA;
- Per la parte relativa alla discarica sì dovrà fare riferimento al PMC discariche.
Entrambi i documenti sono allegati alla presente. Si precisa che i dati riportati nel PMC devono essere attinenti all'impianto in progetto, e non ad impianti similari, come sembra rilevarsi nel Piano di Sorveglianza e Controllo presentato.

Risposta:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare vedasi i seguenti documenti:
- R25/1 – Piano di monitoraggio e controllo (PMC) – Impianto
- R25/2 – Piano di sorveglianza e controllo (PSC) – Discarica

8. Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo in fase di realizzazione dell'impianto è necessario che nella relazione sia per prima cosa chiarita la genesi del materiale che verrà scavato, così da poter dimostrare se e quanto materiale possa essere gestito come terre e rocce. Per quanto riguarda il documento R20 "Utilizzazione delle terre e rocce da scavo", si evidenzia che il DPR 120/2017 è entrato in vigore il 22/8/2017 mentre l'iter dell'impianto di cui trattasi è stato avviato con nota del 29/9/2017, quindi il proponente è tenuto a presentare il Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017; in particolare l'ari. 9 del DPR stesso prevede che "nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA o di AIA, la trasmissione del piano di utilizzo avviene prima della conclusione del procedimento". Si precisa che il piano di utilizzo deve essere redatto ai sensi dell'allegato 5 al DPR 120/2017 e deve indicare:
- Ubicazione siti dì produzione con indicazione dei volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie
- Ubicazione siti dì destinazione con indicazione dei relativi volumi di utilizzo
- Modalità di esecuzione e risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce eseguita in fase progettuale.
Per le terre per cui è previsto il riutilizzo in sito, l'art. 24 del DPR 120/2017 al comma 3 definisce che "la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'art. 185 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 152/06 è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello SIA, attraverso la presentazione di un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti".

Risposta:
Il progetto in esame prevede la preventiva realizzazione di un rilevato per un'altezza media di 8,00 su cui sorgeranno le opere edili atte ad ospitare l'impianto di trattamento dei rifiuti.

Dal punto di vista tecnico il rilevato permetterà di realizzare l'invaso della discarica di servizio a quota – 8,50 m rispetto al piazzale dell'impianto ottenendo così un riscontro fisico indispensabile per le fasi di coltivazione del sito.
L'aumento di quota del piazzale permetterà inoltre di incrementare di circa 4.000 mq l'impronta utile disponibile per l'insediamento dei capannoni, dell'impiantistica e della viabilità di servizio; l'attuale configurazione progettuale evidenzia l'utilizzo di tutte le superfici disponibili.
Il rilevato, infine, consentirà di allocare in sito le terre e rocce e il materiale inerte già presente in sito, con un indiscusso beneficio ambientale ed economico; infatti, in caso di assenza del rilevato, bisognerebbe scavare l'invaso della discarica per realizzare il citato riscontro di valle con conseguente produzione dei inerti da smaltire in siti autorizzati.
In merito alla genesi delle terre e rocce da utilizzare per la realizzazione del rilevato, oltre a rimandare al Piano di Utilizzo allegato, si precisa quanto segue.
Il materiale lapideo depositato nella parte terminale della discarica di inerti dei Colli, al netto dell'attuale deposito temporaneo proveniente dalle operazioni di scavo dell'invaso della discarica di Collette Ozotto – Lotto 6, ammonta a circa 280.000 mc (volumetria necessaria per la realizzazione del rilevato).
Trattasi di materiale proveniente dagli scavi del lotto 4 di Collette Ozotto eseguiti dall'anno 2006 sino all'anno 2010 che, trasportato presso il sito Colli, è stato preso in carico dalla società Immobiliare Colli in forza dell'allegato contratto siglato tra le parti.
L'Immobiliare Colli ha provveduto a dar seguito alla prescrizione contenuta nel provvedimento autorizzativo della discarica di inerti dei Colli, realizzando una sistemazione finale del sito in grado di raccordarsi con i versanti circostanti in modo morbido allocando così circa 180.000 mc di terre e rocce provenienti dagli scavi di ampliamento del sito di Collette Ozotto.
Successivamente, Immobiliare Colli ha lavorato e recuperato le terre e rocce provenienti da Collette Ozotto ottenendo materiale lapideo pronto per la commercializzazione per circa 100.000 mc; i ridotti spazi a disposizione sul piazzale sommitale della ex discarica hanno richiesto uno spostamento di detto materiale al di sopra del rilevato di transizione morbida descritto nel precedente capoverso.
Quanto sopra è stato aggiornato e meglio specificato nella relazione R20.1- Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo(file 839_PP_B053_rev0) a corredo della documentazione ad integrazione.
Per una più agevole comprensione si allegano i seguenti allegati:

- 8/A - Planimetria generale del sito Colli con individuazione del rilevato di fondo valle; file dwg (839_PP_A143_rev0)
- 8/B - Sezione longitudinale A-A' del sito Colli con individuazione del rilevato di fondo valle. file dwg (839_PP_A144_rev0)

9. L'elaborato indicato come "839_PP_APR_2017\ELABORATI SCRITTI _R2a_rev5" contiene nel capitolo 7.3 elementi riguardo la matrice aria. In riferimento ai capannoni confinati di trattamento rifiuti si formulano le seguenti osservazioni:
- si ritiene necessario che siano specificate le considerazioni che hanno portato a determinare il numero di ricambi d'aria nei diversi ambienti, tenendo in considerazione che dove è presente transito o stazionamento di operatori si richiedono di norma 4 ricambi d'aria all'ora, mentre nel progetto sono utilizzati numeri inferiori;
- si richiede la presentazione di specifici elaborati progettuali relativi all'impianto di captazione dell'aria dei diversi ambienti confinati, dai quali sia possibile evincere posizionamento esatto dei punti di aspirazione e delle condotte.

- Per quanto riguarda la gestione della discarica, al punto 4.2.3 del R.05 si riporta che il sistema di captazione del biogas sarà realizzato a coltivazione ultimata; in proposito sì ritiene che, per rispondere a quanto richiesto dal D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 al punto "2.5. Controllo dei gas", sia necessario captare il biogas già in fase di coltivazione, in funzione della reale natura dei rifiuti abbancati, e si richiede pertanto di presentare una proposta operativa al riguardo, che preveda la gestione del biogas ai sensi di legge e nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 del D.Lgs.36/2003." In riferimento all'impatto olfattivo dell'impianto si richiede la presentazione di uno studio di impatto olfattivo che consideri tutte le potenziali sorgenti olfattive legate sia all'impianto che alla discarica. Per l'impianto di generazione di energia elettrica dovrà essere specificato il valore di COT in emissione.

Risposta:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare:
- per quanto riguarda i ricambi d'aria è stata aggiornata la relazione R2a – relazione tecnica impianto di trattamento rifiuti (file 839_PP_B008_rev7) al paragrafo 7.3- Unità di trattamento aria esausta e aria di processo e al paragrafo 7.3.2 – Unità di abbattimento odori.
- per quanto riguarda gli elaborati progettuali del sistema captazione aria sono stati prodotti l'elaborato grafico D5/9– Edificio ricezione e trattamento RSU – Sistema di captazione e trattamento aria (file 839_PP_A0139_rev0) e l'elaborato grafico D15/1 – Sistema di trattamento frazione organica – schema di flusso impianto(file 839_PP_A068_rev0) ;
- per quanto riguarda la gestione della discarica è stata aggiornata la relazione R5 – Relazione tecnica discarica di servizio(file 839_PP_B01_rev7) al punto 4.2.3;
- per quanto riguarda l'impatto olfattivo dell'impianto è stata redatta la relazione R28 – Relazione impatto odorigeno del complesso impiantistico.

10. Gestione delle acque di prima pioggia: manca il "Piano di prevenzione e gestione relativo alla acque di prima pioggia e di lavaggio" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n°4 del 10/07/09 'Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne'.

Risposta:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare è stata redatta la relazione R 27- Relazione tecnica – Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne(file 839_PP_B051_rev0).

11. Per quanto concerne la biodiversità, il progetto risulta sprovvisto di indicatori utili alla misurazione dell'impatto sulla biodiversità. In sede di conferenza dei servizi tenutasi in data 17/4/2018 presso gli uffici della Regione Liguria, è stato evidenziato che il Piano di monitoraggio allegato al Piano d'area approvato ha individuato nello specifico in:
- monitoraggi specifici specie/habitat di interesse conservazionistico
- monitoraggi presenza di specie aliene e aliene invasive (in relazione agli interventi di rinverdimento delle discariche)
- gli indicatori da misurare in relazione al sito di Colli.
Gli indicatori previsti sono generici e vanno ovviamente contestualizzati, definendo nel dettaglio le modalità di realizzazione dei monitoraggi: habitat e specie target, numero di rilievi/anno, periodo di indagine, localizzazione (interna al perimetro dell'area o esterna ad essa), ecc.. Il monitoraggio dovrà inoltre prevedere una fase ante operarti, una corso operam ed una post operam e i rilievi condotti nel corso dei suddetti periodi dovranno essere trasmessi all'osservatorio ligure della biodiversità - LiBiOss secondo il formato definito nei tracciati scaricabili dal sito ARPAL:
- https://www.arpal.QOV.it/homepacie/natura/osservatorio-dellabiodiversità.html.

Risposta:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare è stata redatta la relazione R 29- Relazione tecnica naturalistica (file 839_PP_B061_rev0).

12. Il documento proposto "R26_839_PP_B050_REVO" R26 - PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE PORTALE DI RILEVAMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI" si ritiene idoneo ed esaustivo fatta eccezione per la mancata individuazione di un'area di sicurezza dedicata ove posizionare eventuali carichi radioattivi intercettati.

Risposta:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare è stata aggiornata la relazione R 26 - Piano di gestione delle emergenze – Portale di rilevamento rifiuti radioattivi (file 839_PP_B050_rev1) con allegata una planimetria di individuazione della zona di quarantena.

13. In merito alla possibilità di autorizzare il recupero di plasmix e FSV si ritiene opportuno che il proponente dimostri l'effettiva commerciabilità di questi prodotti delineando concretamente i possibili sbocchi sul mercato ad es. producendo documentazione relativa ad accordi commerciali in essere o in divenire. Analoghe informazioni sono necessarie anche per il compost di qualità al fine di delinearne al meglio la filiera di recupero.

Risposta:
Il mercato italiano e internazionale del recupero dei rifiuti risulta estremamente dinamico e caratterizzato da continui mutamenti tecnici, economici e normativi.
Nelle fasi iniziali di redazione del progetto venne approfondito il tema del plasmix con riferimento alla produzione presso l'impianto della miscela di plastiche eterogenee e la successiva fase di commercializzazione all'interno di una filiera in grado di restituire sotto forma di prodotto (vasi, pallett, arredo urbano ecc.) il rifiuto in oggetto.
Attualmente lo scenario sembra esser mutato e la produzione di plasmix non è decollata a causa degli alti costi di lavorazione che non rendono appetibile la creazione di una linea industriale destinata al recupero delle plastiche eterogenee.
L'impianto in progetto si distingue per l'estrema flessibilità nella gestione del rifiuto, caratteristica vincente se consideriamo l'evoluzione in corso dell'intero ciclo di vita dei rifiuti. Tale peculiarità permette quindi di ottenere miscele di plastica mono o multipolimero, in funzione delle future richieste di mercato, da conferire presso impianti specializzati al recupero.
Nel caso di un prolungamento dello stallo attuale che caratterizza il riciclo del plasmix, la miscela di plastiche selezionate dalla linea di trattamento, avente alto potere calorifico, verrà indirizzata presso impianti di recupero termico per l'efficientamento energetico del processo.
Analogo discorso per la FSV prodotta dall'impianto in progetto; il rifiuto è caratterizzato da un potere calorifico idoneo per il recupero presso impianti di termovalorizzazione e/o impianti dediti alla produzione del combustibile da rifiuti. Lo scenario attuale fornisce ampie garanzie sulla ricollocazione dei quantitativi annui di frazione secca valorizzabile. In questa fase progettuale non è stato possibile siglare accordi commerciali con i principali operatori del mercato.
In merito al compost la ditta Idroedil ha incontrato i responsabili del Consorzio Italiano Compostatori (CIC) per approfondire la situazione del mercato italiano del prodotto.
Gli scenari prospettati sono positivi in special modo per il compost che raggiunge criteri di qualità avanzati; l'impianto in progetto, con le linee di trattamento anaerobico e aerobico associate alla fase di raffinazione finale, permetterà di rispettare gli standard richiesti per l'ottenimento di un prodotto commercializzabile in ambito agricolo e floro-vivaistico.
Sul tema si allega la risposta del CIC inviata all'Amministrazione Provinciale di Imperia.

14. È necessario che vengano fornite informazioni sia cartografiche che quali-quantitative dei tracciati delle reti (elettrica, fognatura, acquedotto, rete gas, etc.) nell'area vasta dell'intervento, sia

per individuare eventuali interferenze che per comprendere l'eventuale distanza e i conseguenti vincoli condizionanti le scelte tecnologiche prospettate;

Risposta:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare è stato redatto l'
R 26 - Piano di gestione delle emergenze – Portale di rilevamento rifiuti radioattivi (file 839_PP_B050_rev1) con allegata una planimetria di individuazione della zona di quarantena.

15. Occorre infine chiarire il ciclo produttivo del biogas, dettagliando i flussi e motivando la quantificazione delle diverse destinazioni d'uso (produzione energia piuttosto che biometano), laddove in particolare si dichiara di voler perseguire l'autonomia energetica dell'impianto di trattamento rifiuti. Dalla documentazione presentata non appare infatti chiara la quota di energia elettrica prodotta destinata ad autoconsumo. Si richiedono quindi chiarimenti, con particolare riferimento alla quantificazione delle eccedenze rispetto alle necessità di produzione elettrica per mero autoconsumo. Si ricorda che ai sensi dell'art. 27bis, comma 5, tali integrazioni devono essere prodotte entro trenta giorni dal ricevimento della presente, fatta salva la possibilità, su richiesta motivata del proponente, di concedere per una sola volta la sospensione dei termini per un periodo non superiore a 180 giorni.

Risposta:
Si rimanda alla documentazione progettuale allegata. In particolare è stata aggiornata la relazione R2a – Relazione tecnica impianto di trattamento rifiuti (file 839_PP_B008_rev7) al paragrafo 5.2 – Criterio di progettazione dei gruppi di generazione e al paragrafo 5.5.4 – Dimensionamento unità di produzione biometano.

3 CONSIDERAZIONI IN MERITO AGLI ASPETTI PAESAGGISTICI

La documentazione redatta a corredo della richiesta di integrazione comprende elaborati grafici e la revisione della relazione paesaggistica (R22_rev1) redatti per l'inserimento ambientale dell'opera.
Come riportato al capitolo 4 della citata relazione paesaggistica, nel corso degli anni il sito dei Colli è stato oggetto di diversi interventi.
Dal punto di vista autorizzativo, la discarica di inerti dei Colli venne approvata dalla Regione Liguria con D.G.R. n° 3200/1991. L'atto è da intendere anche autorizzativo sotto il profilo paesaggistico in quanto riporta la frase "considerato che il progetto di che trattasi può essere favorevolmente accolto, dal punto di vista paesistico-ambientale purché siano rispettate le prescrizioni più avanti elencate". Nel 2001 venne approvata una variante non sostanziale dall'Amministrazione Provinciale di Imperia per la sistemazione finale della discarica; l'intervento ha previsto la riduzione dei quantitativi allocati che, per un possibile errore di calcolo in fase progettuale, non ha raggiunto la volumetria di 1.500.000mc. L'istruttoria della variante non sostanziale si concluse con il rilascio del P.D. n° m/165 del 11.07.01 e, per la sistemazione idraulica del sito, del P.D. H/781 del 03.08.05. Gli interventi non vennero discussi dal punto di vista paesaggistico.
Il 07.07.05 venne presentata DIA per la realizzazione della linea elettrica interrata, aerea e relativa cabina elettrica di trasformazione, quest'ultima posizionata sul piazzale a quota 225 m. L'intervento non venne discusso dal punto di vista paesaggistico.

Nell'anno 2005 dietro presentazione di DIA e ottenimento di Autorizzazione alla Riduzione della superficie boscata, venne realizzato il canale a cielo aperto a conclusione delle opere di regimazione idraulica. L'intervento non venne discusso dal punto di vista paesaggistico.
Nell'anno 2012 venne realizzata la tettoia ad uso magazzino/officina a servizio del lotto di discarica n° 5, autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale n° H2/2 del 02.01.12 rilasciata dalla Provincia di Imperia nell'ambito della conferenza dei servizi deliberante. In questa fase l'Amministrazione Provinciale inviò gli elaborati progettuali alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici.
In data 28/01/2016 con prot. 2334 il Comune di Taggia rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) alla Soc. Idroedil per l'impianto temporaneo di betonaggio e trattamento inerti.
Con i responsabili dell'Ufficio Edilizia del Comune di Taggia è stata concordata la procedura per l'accertamento di compatibilità paesaggistica volta a completare le descritte procedure urbanistico-edilizie.

Di seguito si riportano i seguenti allegati al punto 8:

- Contratto per lavorazione e recupero terre e rocce siglato tra Idroedil e Immobiliare Colli;
- Elaborato grafico 8/A e 8/B.

Settembre 2018

ICARIA SRL
Ing. Vladimiro Rotisciani



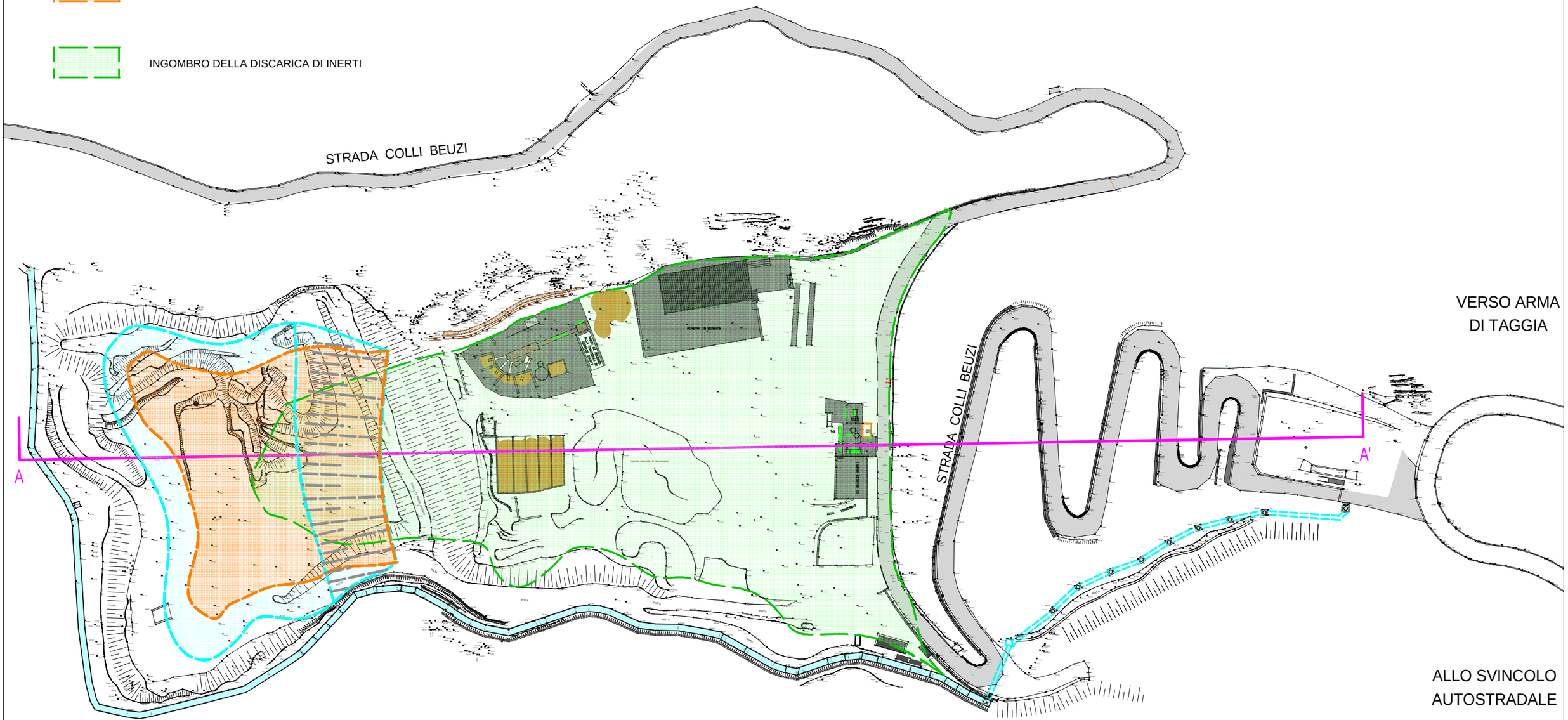
ALLEGATI

LEGENDA

MATERIALE INERTE LAVORATO IN ATTESA DI COMMERCIALIZZAZIONE CIRCA ULTERIORI 100.000 mc

IMPRONTA DEL RILEVATO PER ADEGUAMENTO "MORBIDO" DEI PROFILI DI CIRCA 180.000 mc

INGOMBRO DELLA DISCARICA DI INERTI



IMPIANTO INTEGRATO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

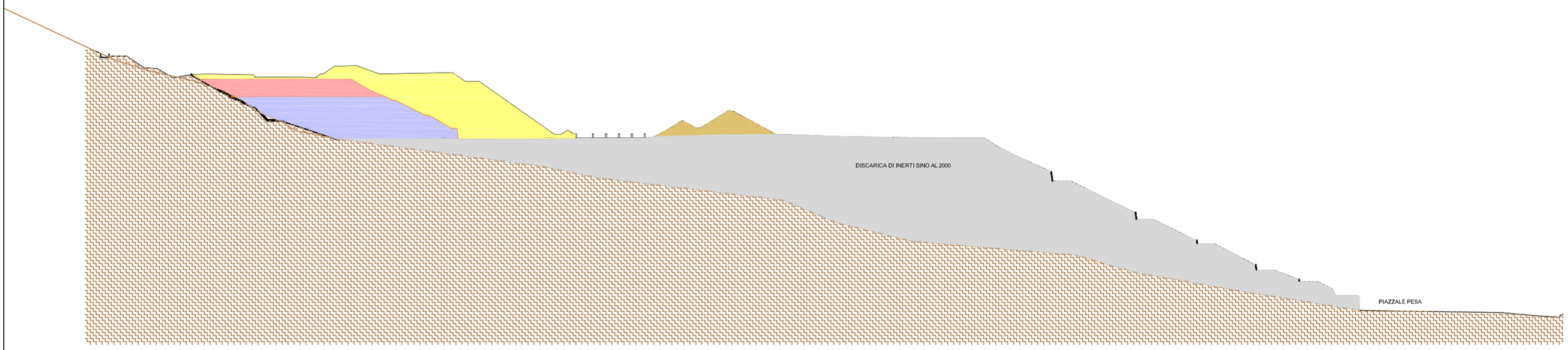
TAV. 8/A PLANIMETRIA GENERALE DEL SITO COLLI CON INDIVIDUAZIONE DEL RILEVATO DI FONDO VALLE
scala 1 : 2000
File 839_PP_A143_REV0.dwg

LEGENDA

: MATERIALE INERTE LAVORATO IN ATTESA DI COMMERCIALIZZAZIONE CIRCA ULTERIORI 100.000 mc

: RILEVATO PER ADEGUAMENTO "MORBIDO" DEI PROFILI DI CIRCA 180.000 mc

: DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE PROVENIENTE DALLO SCAVO DEL LOTTO 6 IN FASE DI CONFERIMENTO PRESSO SITI DI RIUTILIZZO



IMPIANTO INTEGRATO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

TAV.8/B - SEZIONE LONGITUDINALE A-A' DEL SITO COLLI CON INDIVIDUAZIONE DEL RILEVATO DI FONDO VALLE
scala 1 : 2000
file 839_PP_A144_REV0.dwg

SCRITTURA PRIVATA

CONTRATTO PER LAVORAZIONE INERTI

In Taggia il giorno ventotto novembre duemilasei con la presente scrittura privata intercorsa

tra

la Società IDROEDIL S.r.l. corrente in Arma di Taggia (IM), Via C. Colombo 54, Codice Fiscale: 00156650087, in persona del Legale Rappresentante Massimo Ghilardi

e

la Società IMMOBILIARE COLLI S.r.l. corrente in Arma di Taggia (IM), Via C. Colombo 52, Codice Fiscale: 01005080088, in persona del Legale Rappresentante Roberto Palmisano.

PREMESSO CHE:

a) la IDROEDIL, è stata autorizzata dall' Amministrazione Provinciale con atto G.P. n. 342 del 18.06.03, alla prosecuzione del servizio di smaltimento RSU presso il sito di Collette Ozotto;

b) la Provincia di Imperia, con Ordinanza n° 1 del 10.10.2006 prorogava ulteriormente il servizio di smaltimento RSU;

c) nel piazzale della IMMOBILIARE COLLI sono ancora depositati circa 180.000 mc di materiale inerte scavato per l'approntamento dell'attuale discarica;

d) la IMMOBILIARE COLLI è interessata, comunque, al conferimento degli inerti della IDROEDIL, sia per abbancarli nel sito Colli sia, in parte, per avviarli alle operazioni di recupero e riutilizzo, operazioni che la stessa IMMOBILIARE COLLI da tempo effettua.

PREMESSO QUANTO SEGUE SOPRA TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto;

2. La IDROEDIL affida alla IMMOBILIARE COLLI il trattamento di inerti non costituenti rifiuto provenienti dai propri scavi in località Collette Ozotto di Sanremo e in parte già depositati presso il sito Colli. La quantità complessiva prevista di inerti da conferire è di circa 300.000 mc.

3. La IMMOBILIARE COLLI accetta l'incarico di gestire la quantità, come sopra stabilita, di inerti, alle seguenti condizioni, oltre alla corresponsione di un corrispettivo come più avanti definito;

3.1 gli inerti saranno trasportati all'interno del proprio sito a cura e spese della IDROEDIL ove, previa contabilizzazione del volume da parte di un proprio incaricato, verranno scaricati;

IDROEDIL S.R.L.
L'Amministratore

IMMOBILIARE COLLI S.R.L.
L'AMMINISTRATORE

3.2 gli inerti dovranno tutti, indistintamente, non costituire rifiuto, così come stabilito all'art. 7 del D. Lgs. 22/97 e s.m.i.;

4 La IMMOBILIARE COLLI, ferma restando l'obbligazione assunta con questo contratto di trattare comunque gli inerti nella quantità stabilita, avrà facoltà di utilizzare, a propria cura e spese, gli inerti, una volta consegnati nel proprio sito dalla IDROEDIL, sia per l'abbancamento in discarica al fine di ammorbidire la morfologia del piazzale sommitale che per eventuali attività di recupero e/o riutilizzo.

5 Le parti si danno reciprocamente atto e garanzia che le rispettive attività, operazioni di scavo per la IDROEDIL ed operazioni di recupero e/o riutilizzo degli inerti per la IMMOBILIARE COLLI, saranno effettuati in forza di tutte le autorizzazioni previste per legge.
Comunque, le parti si manlevano vicendevolmente per ogni eventuale problema, contestazione, danni a terzi, etc., si dovesse verificare nell'espletamento delle rispettive e separate attività.

6 La consegna degli inerti da parte della IDROEDIL alla IMMOBILIARE COLLI nella quantità prefissata dovrà essere compiuta entro il termine massimo di 2 anni, ovvero entro e non oltre il 28.11.2008. Le operazione di conferimento degli inerti saranno comunque stabilite in comune accordo al fine di garantire da un lato le necessità di smaltimento della IDROEDIL dall'altro l'operatività del cantiere Colli con le diverse lavorazioni in corso pertanto il termine indicato potrà essere posticipato di comune accordo.

7 Costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 1454 C.C., del presente contratto:

- A favore della IDROEDIL, in generale, la revoca/decadenza dell'atto amministrativo di autorizzazione ad effettuare scavi in località Collette Ozotto e, per fatti e/o inadempienze non dipendenti da propria negligenza.
  In tal caso la IMMOBILIARE COLLI avrà diritto al solo pagamento del corrispettivo limitatamente alle quantità effettivamente conferite, senza alcuna altra indennità a qualsiasi titolo.
- A favore della IMMOBILIARE COLLI la revoca /decadenza dell'atto amministrativo di autorizzazione all'effettuazione delle operazioni di recupero e riutilizzo degli inerti e di sistemazione finale del sito Colli.

Costituirà, altresì, causa di risoluzione espressa del contratto, con diritto di azione per danno nei confronti della IDROEDIL, l'accertamento che anche in un singolo carico di inerti vi sia, anche in modesta quantità, del rifiuto di qualsiasi provenienza a classificazione C.E.R. .

8 Il corrispettivo convenuto ed accettato dalle parti contraenti per il conferimento degli inerti è fissato, in misura unitaria, in € 7,00(sette/00) per metro cubo di inerti misurati su camion al cancello del sito di proprietà della IMMOBILIARE COLLI.

9 In caso di controversia tra le parti si procederà a lodo arbitrale irrituale che dovrà essere concluso entro 120 giorni solari e consecutivi dalla sua promozione che dovrà consistere in contestazioni di una delle parti alla sua contraente inviate mediante plico raccomandato con richiesta espressa di avvio della procedura arbitrale. Il collegio arbitrale sarà formato da tre membri, il primo di nomina Idroedil, il secondo di nomina Immobiliare Colli, il terzo di

IDROEDIL S.R.L.
L'Amministratore

IMMOBILIARE COLLI S.R.L.
L'AMMINISTRATORE

comune accordo da parte dei due primi membri o, in caso di disaccordo, dal Presidente della C.C.I.A.A. di Imperia.
Il lodo potrà essere deciso a maggioranza dai suoi membri e sarà immediatamente esecutivo, anche se una od entrambe le parti procederanno ad impugnarlo davanti al giudice ordinario.

10 Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso, a tassa fissa, essendo prestazioni soggette a IVA.

Letto confermato e sottoscritto

IDROEDIL S.R.L.

IDROEDIL S.R.L.
L'Amministratore

IMMOBILIARE COLLI S.R.L.

IMMOBILIARE COLLI S.R.L.
L'AMMINISTRATORE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

SETTORE: AMBIENTE - PATRIMONIO - EDILIZIA SCOLASTICA

UFFICIO: Inquinamento acqua, aria, suolo. Energia

PROTOCOLLO N. 24270 MR/gg/ja Imperia, 20.9.18

Allegati: ……

OGGETTO: impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia - località Colli nel Comune di Taggia. Produzione compost.

URGENTE VIA PEC

Al Consorzio Italiano Compostatori

C.A. Dott. Confalonieri - Dott.ssa Campagnol

Con Deliberazione n. 2 del 20 febbraio 2017 questa Amministrazione Provinciale ha dichiarato il pubblico interesse sulla proposta in project financing relativo alla realizzazione di un impianto pubblico di trattamento rifiuti sito in località Colli nel Comune di Taggia.
L'impianto in progetto prevede, tra l'altro, il trattamento del rifiuto organico e della frazione verde proveniente dalle raccolte differenziate dei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea Imperiese al fine di ottenere un prodotto finito sfuso palabile (compost di qualità) da utilizzare quale ammendante di qualità nel rispetto dei parametri previsti da Codesto Consorzio Italiano Compostatori.

La Regione Liguria, Settore Valutazione Impatto Ambientale, nel corso dell'approvazione del progetto ha richiesto di meglio delinearne l'eventuale filiera di recupero del compost di qualità che, dalle previsioni progettuali, risulta essere pari ad un quantitativo di circa 12.000 ton/annue (sfuso e palabile).

Alla luce di quanto sopra, al fine di poter fare una prima analisi circa la filiera di recupero possibile, con la presente si richiede a Codesto Consorzio in indirizzo di indicare, per quanto

possibile, un eventuale quantitativo annuo di compost di qualità, prodotto dall'impianto in località Colli nel Comune di Taggia, che potrebbe trovare un reale sbocco ed utilizzo.

Questo ufficio rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessario, anche eventualmente con incontri specifici (da richiedere a questo Settore), nel quale approfondire l'argomento trattato (ad esempio le caratteristiche chimico-merceologiche del prodotto in uscita).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Michele RUSSO)

PROT. REC N° 24896/27.09.18

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

Spett.le Amministrazione Provinciale di Imperia
Settore: Ambiente – Patrimonio – Edilizia scolastica
Ufficio: inquinamento aria, acqua, suolo. Energia

c.a. ing. Michele Russo

Roma. 26/09/2018
Prot. n° S 642/R

Oggetto: impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia – località Colli nel comune di Taggia. Produzione compost

Gentile ing. Russo,
La ringrazio per la sua cortese richiesta, pervenutaci a mezzo PEC (Prot. 2018/0024270), in replica alla quale ritengo utile rassegnarle le considerazioni che seguono.
Il riciclo dei rifiuti organici da raccolta differenziata genera in Italia quantitativi di ammendanti compostati in continua e progressiva crescita, con una stima di 1.900.000 tonnellate prodotte nel 2016, che trovano collocazione sul mercato in ambiti che spaziano dall'agricoltura di pieno campo, all'orticoltura, al vivaismo, oltre che in numerosi altri settori di nicchia.
Il CIC non svolge in tal senso una funzione di monitoraggio puntuale del mercato, ma piuttosto di collettore delle esperienze degli impianti associati (al Consorzio aderiscono circa il 70% degli impianti di riciclo dei rifiuti organici nazionali), e di promozione attiva della valorizzazione del compost, in particolare grazie alla creazione di un programma volontario Marchio Compost di qualità CIC che ha la principale funzione di accrescere la fiducia degli utilizzatori nei confronti del prodotto. Da una recente intervista sottoposta alle aziende provviste di Marchio, ci sembra utile riportarle che il 68% circa dell'ammendante compostato misto trova impiego in agricoltura di pieno campo, il 15% circa in orticoltura, ed il restante 17% è suddiviso tra terricciatura per florovivaismo o altri usi, agricoltura amatoriale, frutticoltura o impieghi domestici. In base all'impegno del produttore nel promuovere il prodotto, inoltre, l'ammendante viene prevalentemente commercializzato a titolo oneroso, con prezzi medi che vanno dai 5 ai 116€/ton in base alle modalità di fornitura.

Sede Legale: P.zza San Bernardo, 109 - 00187 ROMA Tel. 06 474 05 89 - PI 01813631205 - CF 01403130287 REA N. 104022
Sede Operativa: Via Dalmazia, 2 – 24047 Treviglio (BG) Tel. 0363 301503 - 02 950 19471 - Fax 0363 1801012
E-mail: cic@compost.it URL: http://www.compost.it/ e http://www.compostabile.com

Se i dati summenzionati testimoniano che il mercato del compost in Italia è certamente ricettivo e non saturo, riteniamo altresì utile sottolineare l'importanza che il produttore intraprenda da subito un'adeguata strategia di commercializzazione, individuando le specificità del mercato (ad esempio, nel territorio dell'imperiese possiamo immaginare possibili impieghi nel settore vitivinicolo, nell'olivicoltura o nel florovivaismo), sensibilizzando l'utenza attraverso la conoscenza del prodotto e adottando adeguate strategie di promozione (adesione a marchi di qualità, supporto ai clienti, promozione in occasione di fiere ed eventi locali, ecc...).
Ci consenta infine di condividere con codesta amministrazione un ambito di impiego del compost – quello della manutenzione del verde urbano – che vede nella Pubblica Amministrazione un potenziale importante "cliente" che può trovare nell'approvvigionamento di ammendante compostato una soluzione agli obblighi di acquisti verdi sanciti dalla normativa vigente.

L'occasione ci è gradita per porgerle cordiali saluti

Alberto Confalonieri
Coordinatore del Comitato Tecnico del CIC

Sede Legale: P.zza San Bernardo, 109 - 00187 ROMA Tel. 06 474 05 89 - PI 01813631205 - CF 01403130287 REA N. 104022
Sede Operativa: Via Dalmazia, 2 – 24047 Treviglio (BG) Tel. 0363 301503 - 02 950 19471 - Fax 0363 1801012
E-mail: cic@compost.it URL: http://www.compost.it/ e http://www.compostabile.com

dipvvf.COM-IM.REGISTRO
UFFICIALE.U.0008892.10-07-2018

00 Mod. 241.doc

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI IMPERIA
Ufficio Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica

Imperia, lì 10/07/2018

Via Strato, 2 - 18100 Imperia.
☎ 01832839-319-320-321
e mail: comando.imperia@vigilfuoco.it
PEC: com.imperia@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Nr. pratica: 21301 Prot. 8892

TOMMASINI SERGIO
CORSO MAZZINI, 255
18038 - SANREMO

idroedil@pec.uno.it

Oggetto: ***Valutazione progetto C.***
Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo DPR 151/11 ed assegnazione dell'istruttoria tecnica ai sensi della legge 241/90 per l'Attività: *Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW - att. n. 49.3.C - 1.1.C - 2.2.C - 13.4.C - 70.2.C del DPR 151/2011.Ragione sociale IDROEDIL S.R.L.*
sita in LOCALITA' COLLETTE OZOTTO SN, Comune di TAGGIA

In relazione all'istanza prot. n° 8143 del 22.06.2018 presentata dal sig. TOMMASINI SERGIO in merito all'attività in oggetto, si comunica quanto segue ai sensi della legge 241/90.

Il **responsabile del procedimento amministrativo**, è il Comandante provinciale Dott. Ing. Corrado ROMANO che ha delegato l'istruttoria tecnica al Funzionario Tecnico Ing. GIUSEPPE DI MARIA (GIUSEPPE.DI MARIA@vigilfuoco.it), che assume il ruolo di **responsabile dell'istruttoria tecnica** (RIT).

Il fascicolo è individuato attraverso il **numero pratica** 21301 ed il **codice PIN** 23661.

Il titolare dell'attività può seguire le fasi del procedimento amministrativo collegandosi al sito internet http://www.vigilfuoco.it, alla pagina *Prevenzione Incendi on-line* > *Consultazione stato pratica* ed inserendo *numero pratica* e *codice PIN*.

L'Ufficio Prevenzione Incendi può essere contattato al numero telefonico 01832839/320-321, per posta all' indirizzo "Comando Provinciale Vigili del Fuoco, via G. Strato 2, 18100 Imperia" ed è aperto al pubblico nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 12:00. E' aperto esclusivamente per la consegna ed il ritiro delle pratiche anche il mercoledì dalle 14:00 alle 16:00.

Il procedimento amministrativo verrà evaso nei tempi stabiliti dal dPR 151/11: 60 giorni per valutazione progetto e controllo SCIA; 30 giorni per NOF e verifica in corso d'opera. Avverso al provvedimento finale può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al TAR della Liguria entro il termine di 60 giorni (legge 1034/71) oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni (dPR 1199/71).

I dati in possesso di questo Comando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse ai procedimenti di prevenzione incendi secondo le procedure di accesso ai documenti previste dalla normativa vigente, ai sensi del dlgs 196/2003.

rc

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI IMPERIA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. CORRADO ROMANO)

dipvvf.COM-IM.REGISTRO
UFFICIALE.U.0011044.29-08-2018

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO IMPERIA

Ufficio Prevenzione Incendi

Dipartimento dei VV.F. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-IM Comando Provinciale Imperia
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. N. 11044 del 29.08.2018

PRAT. 21301

IDROEDIL SRL
idroedil@pec.uno.it

OGGETTO: Ditta : IDROEDIL S.R.L.
Valutazione progetto per l'attività di Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW, individuata al punto nr. 49.3.C dell'elenco di cui all'Allegato I al D.P.R. 1/08/2011 n.151,
sita nel Comune di TAGGIA, LOCALITA' COLLETTE OZOTTO, SN.
Richiesta di documentazione integrativa

Facendo seguito alla precedente nota prot. n. 8143 del 22.06.2018 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento, ed ai sensi di quanto previsto all'art.3 comma 3 del D.P.R. n.151/2011., si comunica che occorre integrare la documentazione tecnica, prodotta a corredo della istanza in oggetto indicata, chiarendo i seguenti aspetti :

- *Per quanto riguarda le attività n. 49.C e 70.C del DPR 151/2011, relazione tecnica completa delle caratteristiche effettive delle strutture e degli impianti che si intendono realizzare, evitando di riportare il dettato della norma;*
- *Indicazione dell'eventuale presenza di aree di sosta di autoveicoli all'interno dei locali dei vari edifici;*
- *Sistema di alimentazione della cucina prevista all'interno dell'edificio servizi e relativa descrizione delle caratteristiche ai fini della verifica del rispetto della normativa specifica applicabile di prevenzione incendi;*
- *Descrizione delle caratteristiche di compartimentazione del vano scalal dell'edificio trattamento RSU nonché dei locali trasformatori, con la zona coperta adibita a sosta autoveicoli;*
- *Massima lunghezza dei percorsi di esodo interni agli edifici da parte dei lavoratori presenti, fino al raggiungimento del luogo sicuro;*
- *Qualora i carri bombolai non siano utilizzati per l'alimentazione dell'impianto di distribuzione gas, l'impianto di riempimento delle bombole e il relativo deposito rientrerebbe tra le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco con il n. 3.B del DPR 151/2011.*

Via Giovanni Strato , 2 – 18100 Imperia. – ☎ 01832839 - 🖷 0183710225
e mail: comando.imperia@vigilfuoco.it PEC: com.imperia@cert.vigilfuoco.it

Trascorsi senza alcun esito **30 gg dalla data di ricevimento della presente nota**, il Comando esaminerà il progetto di competenza sulla base degli elementi ad oggi forniti che, per quanto sopra evidenziato, non appaiono esaustivi.

La presente comunicazione interrompe i termini temporali previsti per la conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione della documentazione integrativa o, in mancanza , dalla scadenza del termine dei 30 giorni citati.

Per ogni informazione tecnica in merito la S.V. potrà contattare il responsabile del procedimento al numero 0183/2839302.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento
(Dr. Ing. Giuseppe MARIA)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. CORRADO ROMANO)

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE
IMPERIA